

## “Vado a vivere in montagna”, pubblicato il bando con gli incentivi della Regione Piemonte

**Pubblicato:** Giovedì 2 Settembre 2021



È stato pubblicato il bando ([qui le info](#)) con il quale la Regione Piemonte intende **incentivare chi vuole cambiare la propria vita trasferendosi in un paese incastonato tra le sue montagne.**

Incentivi a chi sceglie di vivere in montagna: l'elenco dei borghi interessati

Le domande di partecipazione a questa iniziativa, che punta a sostenere la rivitalizzazione e il ripopolamento delle aree montane anche a seguito dei bisogni sociali crescenti causati dall'attuale emergenza sanitaria, potranno essere presentate su un'apposita piattaforma dal 2 novembre al 15 dicembre 2021.

**Il bando stanZIA 10 milioni di euro per consentire a chi risiede in un Comune italiano non montano e intende acquistare o recuperare in un paese montano del Piemonte con meno di 5.000 abitanti un immobile da rendere prima casa**, trasferendovi la propria residenza, di ottenere un contributo da 10.000 a 40.000 euro. Si tratta di un'iniziativa che il presidente della Regione e il vicepresidente e assessore alla Montagna considerano un volano perché la montagna piemontese è un grande propulsore di economia, natura, enogastronomia, turismo e di tutto ciò che di meraviglioso ha da offrire. Dopo due anni di pandemia, questa idea dell'aria fresca, dell'aria pulita, della possibilità per chi lo desidera di vivere a contatto con la natura sono valori su cui investire per il nostro futuro e per quello delle nostre straordinarie montagne. I Comuni montani del Piemonte con meno di 5.000 mila abitanti protagonisti del bando sono 465 (48 in provincia di Alessandria, 12 in provincia di Asti, 48 in provincia di Biella, 132 in provincia di Cuneo, 3 in provincia di Novara, 132 in provincia di Torino, 66 nel Verbano-Cusio-Ossola, 24 in provincia di Vercelli).

### Consulta l'elenco

I requisiti – Potranno presentare la domanda i nati dal 1955 e, per fare in modo che aderiscano soprattutto i giovani, chi è nato dopo il 1980 riceverà un punteggio più alto. Punteggi premianti anche per gli interventi effettuati in un Comune ad alta marginalità, l'attività lavorativa esercitata nel paese montano oppure in smart-working per almeno al 50% nell'abitazione per la quale si chiede il finanziamento, un Isee uguale o inferiore a 20.000 euro, almeno un figlio di età uguale o inferiore a 10 anni che avrà residenza e dimora abituale nell'immobile acquistato. Punti in più anche per recuperi realizzati con soluzioni architettoniche e paesaggistiche previste dalla Regione Piemonte, per l'utilizzo dei materiali tipici del paesaggio alpino piemontese, se l'incarico dei lavori viene dato ad imprese con sede in un Comune montano piemontese. Per beneficiare dei contributi occorre essere titolari del diritto di proprietà, oppure impegnarsi ad acquisire un diritto di proprietà, di un'unità immobiliare ad uso residenziale censita catastalmente nel territorio dei 465 Comuni interessati e trasferirvi la propria residenza e dimora abituale per dieci anni. Per ottenere chiarimenti sui vari aspetti della misura occorre scrivere a [bando.residenza@regione.piemonte.it](mailto:bando.residenza@regione.piemonte.it) e verificare le faq che verranno prossimamente pubblicate. A sostegno del bando la Regione ha lanciato una campagna di comunicazione nazionale che

annovera come testimonial anche persone e famiglie che hanno già scelto di vivere nelle montagne del Piemonte.

Il bando per la residenzialità montana è una misura che non resterà isolata: in autunno si unirà in maniera sinergica con quello che incentiverà le “botteghe dei servizi”, con specifici contributi per sostenere le attività che offrono servizi alla cittadinanza nei territori montani e contrastare così la desertificazione commerciale.

di [redazione.verbanonews@gmail.com](mailto:redazione.verbanonews@gmail.com)